Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Di Malatie delli falconi et cavalli - Cod. Rastatt 19

[S.l.], [17. Jahrh.]

Delle Nature, usi, Nutrimrnti, gentilitate, costumi, medicine, et Remedij et altre piu et diuerse cose de malitie infirmitade [...]

urn:nbn:de:bsz:31-284103

Visual Library

Delle Nature, usi, Nutrime[nti] gentilitade, costumi, medicine, et Remedij, et altre più et diverse cose de malitie infirmitade et impedimenti delli falconi, Astori, et sparuieri come di sotto per ordine se contiene etc.

Dancus Re si staua in suo Pallazzo et inanzi à lui si staua no li suoi Baroni famigliari, et discipuli et tencano in sieme rasone et parlamento di falconi, Astori, et sparuieri et pensauano come et in qual modo et guisa elli poterse hauere li suoi ucelli sani bene arditi costumati et nutriti et che prendessono li grandi uccelli et che in cotale ardimento douessono permanere et stare. Questo Re Danchus fue buono indiuino et huomo molto scientiato et molto

G. B. HOFBIBLIOTHEK KARLSRUHE

accustumato de [illegible] rispose et quasi le cose che doueano aue-
nire sapea. Et perche in delli ucelli prendetori hebbe suo
diletto imperochi quella arte fece molto ingegnoso sottile
et buono Maestro.

Vn altro Re ch' hauea nome Galliciano udendo la fama et lo
nome dello detto Re Dancho è ch'illi sapea tanto d'ucelli
uenne alla sua corte per uedere sapere et imprendere
l'arte delli detti ucelli Prendetori imperoche molto si
delettaua et molto li piacea tale diletto. Lo Rè Dan-
cho quando uide lo Re Galliciano riceuetilo con molto
honori in sua Corte menando lui in sua Camera et
quando così forno insieme come habbe detto forno in-
sieme à parlamento et à ragionare delli predetti ucelli.

Imprima lo Re Dancho lo dimandò quale era la
ragione è che cagione hauea perche era piaciuto
d'auenire in lo suo Reame et alla sua cittade et
Corte. Lo Rè Galliciano li rispose sauiamente et
bene, como se conuenea. Poi li disse Re Dancho di
uoi in lo mio Reame molto habbi inteso grandezza
Cortesie et gentilezze con molto sauere. Et habbi inteso
che uoi sapete gran parte della natura costumi. et

nutrimenti

nutrimenti dell uccelli Prenditori. et che sapete
fare et amaestrare che li uostri uccelli prendono altri
uccelli con di diverse manere et modi. Et impero sono
venuto à uoi per essere uostro discepolo et per ap-
prendere da uoi la dottrina et l'arte dell uccelli.
Danchs Re li rispose molto uolontieri ue ne mostrarò
tanto come per me ne sacio et come io ne habbo appreso, di
mattina al alba andremo di fuori alli campi uccellan
et uedret come fanno li miei uccelli, quello giorno
andorno fuori alli campi et fecero uolare li falconi
presono Grue, Ancere, oche, et starne. Quando Re
Galbriano uide uolare li falconi tanto in alto e pren-
dere la Grua cosi come dicio era bene nutrito, et
amaestrato come persona che mai non n'hauea ueduti
miravegliosi molto et piacendoli in tanto quanto
piu piacere se potea disse bene uero è quello che di
uoi et de uostri uccelli habbi inteso et udito dire
Piacemi quando piacia à uoi di stare con uoi una
stasione et d'essere uostro discepolo et ubediente.
Danchs Re li Risponde io non sono degno ch'e non
sarebbe conueneuole che uoi foste mio discepolo, ma

se voi havete nessuno figliuolo mandatemilo ch'io
in tutto l'amaestrarò della dottrina delli ucelli
lo meglio ch'io saprò. Lo Re Gallitiano vedendo le
parole dette per lo detto Re Danco molte li referi
gracie grandi et con lo Re Danco stete per
alcuno tempo: poi ritorno allo suo Regno, et tornato
lo Re Gallitiano al suo Regno fece venire davanti
uno suo figliuolo lo quale havea nome à Danatio et
dissseli: figliuolo voi tu ire alla Corte dello Re
Danco ad imprendere et per sapere da lui la natura,
costumi et arte delli ucelli caciatori et dell'altri, et
ad vezzare à quelli ucelli. A' Danatio li respondo di
fare tutti suoi comandamenti molto volontieri. Galli-
tiano Re aparecchio lo figliolo così come mestieri li fue
et come se convenivua secondo suo honore et mandolo
àlo Re Danco, lo Re Danco molto lo riceuete hono-
revolmente mostrando et amaestrando quello della dottrina
arte et ingegni dell'ucelli per ogni modo et certo
che sappea. à Danatio lo quale havea ogni suo volere
ad imprendere la predetta dottrina et lo quale era
molto de sottile ingegno et di grande intendimento

che

che in un anno fu erudito et amaestrato della predetta dottrina et de tutte quelle cose le quale sapea lo Re Dancho che semper tencano all'arte et alla dottrina dell'ucelli, et l'infirmità et le medicine che bisognano alle dette infirmitade le quali intendo per ordine dimostrare. In quello tempo un maestro loquale havea nome maestro Guilielmo figliuolo che fue de Malgherio appolitano et falconieri che fu nutrito in Corte del Re Rugieri, et loqual etiandio morto lo detto Re lungo tempo stete con lo figliuolo et hebbe un suo Maestro ch'havea nome Maestro Martino loquale fu huomo molto savio, dotto, et amaestrato in questa arte predetta, questo Maestro Guillielmo seppe tutte quelle cose le quali sapea quello suo maestro et assai più et per honore dello detto Re Dancho et acciò che lo suo nome et honore et del predetto suo Maestro crescesse et multiplicasse compuose et componere volse questo libro. Onde tutte queste cose non vogliate dubitare perchè ancora non vive nello modo alcuno così buono Maestro.

1. Delle Nature delli falconi negri, Bianchi, et Rossi.

Falcones Negri è Imprima apparveno et vengano de Babilonia et veneno in lo Monte Gelboe, et di quello luogo veneno in Schiavonia in luogo che si dice Palliundo logicale è in la pertinentia de Pollicastro. Falcones de Palliundo, Astori de Schiavonia et sparvieri de Bruscha sono li megliori che si trovino nello mondo

2. Del Biancho et Rosso.

Falcones bianchi et Rossi inscirno et veneno dalli negri Impero che lo falcone maschio nero fu morto, la femina sua compagna rimase et stava molto trista et stando in questo modo in lo tempo dell'amore li apparve et a lei venne Buzalcho et con quella tenendo aere s'accompagnorono insieme et de questi inscirno li falconi liquali hanno le penne bianche et quali sono adulterini, et impero sono così arditi et questi cotali falchoni sempre sono buoni se non rimane per diffetto et colpa della guardiano

3. Delli Rossi.

Falcones che sono Rossi procedono et veneno dalli primi

negri

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
Baden-Württemberg

negri et questo Rosso falcone procedette et venne dalli negri
Imperoche la negra perdette lo suo terzolo et accompagnosi
con lalbatello et in cotale modo nacquero li Rossi et questi
sono molto arditi ma bisognaci piu fatigha. Et questi fal-
coni si vogliono constringere et governare in questo modo
dalli tre purgature di cuoio di gallina posti in nell'acqua
et quello fa stare in luogo oscuro in fine alla orora
del di poi lo scalda molto bene al fuocho et quando
te parà ora et statione va ad uccellare. Et tu maestro
et guardiano sempre quelli tene magri piu che l'altri
maniere de falconi.

4 ## Del Negro.

Falco Negro in questo modo se vuole tenere cioè non
troppo grasso ne troppo magro constringi quello con
purgature di gallina non li vuole molto mettere
in acqua et molto piu che l'altre maniere di falconi
si vuole tenere in mano et non deve guardare al-
trove de tali falconi, pero che hanno troppo colera fatti-
chalo et uccellalo convenevolmente in questo modo
li harai buono et perfetto piu deschivano l'acqua
à bagnarsi che non fanno l'altri falconi, tu

Maestro ponere forte à mente à prenderui l'ordine et 6.
lo modo, molto questi sono timorosi et schifi dell'aquila
et Imperò te conuiene tu che lo guardi porrere
à mente et essere molto accorto che l'Aquila
non veda sopra da lui et che non la ueda per nessuno
modo. Imperoche se la uedesse molta briga ne sa-
rebbe à farlo per prendere vcelli. Molto è schifo
delle penne et imperò lo guarda al più che puoi
che le sue penne non siano tocchate. quando lo uoi
fare volare à prendere guarda bene à farli assio, et
piacere della mano acciò che di mano escha bene,
perche se facesti lo contrario sdegnarebbe et lassa
la voglia del volare ch'hauea et assai volte
non vorranno volare per questa ragione. Et per
questo conoscimento sono megliori de tutti l'altri
et mai nel mondo non foron delli megliori.

5. Del Biancho.

Falco Biancho è buono, et procedete et viene dallo
Falcone biancho quando è stato nel volare uccellan
Imperoche quasi nulla vogliano volti mutare et fij buono et sa

De

De Mutarani è questa è perfetta natura dell: falconi.

Falcones altri sono che sono appellati Mutarani et questi sono di grande ardimento et molto perversi nessuno ci à così guardare questi come l'altri debonosi guarda et come l'è mostro di sotto. Questi falconi non prendono piccoli ucelli ma grandi molto più si vogliono tenere in mano et veghiarli de notte come l'altri, et tu maestro no lo tenere molto grasso ne molto magro, et se caso venisse che se informasse d'alcuna infirmità curalo con l'infrascritte medicine quando è infermo dalli à beccare passara et pipione. Poi togli una pignata overo olla nova et impiela d'acqua et mettila in lo forno et falla cuocere bene: Poi pone questa acqua in una conchetta di Ramo et mettila dinanti allo falcone se beverà sie guarito, et questi sono li meglior falconi che siano nello mondo quando voi constrinzare quelli, scorticha la gallina et fa tre purgature et dalile. et se quelli voi havere et tenere sani ungi lo guanto di moschato et seranno sani quando li voi uccellare lassali prima volare che l'altri et si fallano che non prendano non temere che se montasse

tornono dove sono nutriti cioe verso la citta ò verso lo castello.

7. ## Delle Nature delli Falconi.

Falconi sono di molte Nature et impero alcuno vuole essere uillato grasso et alcuno magro, et lu Maestro deui hauere conoscimento di ciò. Tutti li Falconi naturalmente sono dat apprendere grandi ucelli. Ma tale uolta lassano questa cotale sua natura per diffetto del suo Maestro. Lu Maestro deui hauere se non ce impara li deui auezare aprendere li grandi: Poi se ti piace potrai farli prendere li piccoli. Tutti li falconi che hanno la penna nera sono d'una natura, quelli ch hanno la penna biancha sono d'un'altra natura, et quelli che l'hanno rossa sono d'un'altra natura.

8. ## D'un'altra Natura

Anco è un'altra maniera de Falconi che sono piccolini et paiono isinelli questi sono buoni et perfetti et tutti li ucelli prendono. Cosi fanno li Astori, Sparuieri, di questa maniera et natura, piu uolano, che no fanno l'altre

l'altre maniere et nature. Li Maestri che vogliano gli uccellare è mestiero che più tosto uccellino questi cotali uccelli che l'altri. Imperò che quelli che non sanno con li detti uccelli oltramodo prendono mali vitij et rimagano uitiati et quasi niente vagliano. Et se lo Maestro è buono può fare ch'elli falcone prenderà la Grua, per la dieta è, et dirò delli falconi, questi cotali falconi quando se conciano molto si dilettano nelli Merli, et imperò se poi danelli. Li Maestri che vogliano uccellare non uccellino molto ad oche saluo che per necessitade. Imperò che sono più oche che de nessuna altra maniera d'uccelli perche quando lo volessi gittare ad altri uccelli andrebbe all'oche bene è vero che buono tal volea uccellare all'oche Imperò che li falconi et Astori se ni fanno et uentano più arditi et corazosi, ma poco se vuole usare perche tutti li grandi uccelli troppo fatichano li falconi et guastanosi. Se alcuno altro Maestro vuole dire altramente non sa che se dice, et dice falso et contra la verità.

9. Della Gentilitade et Forma.

Quando voi conoscere la gentilitade del falchone, conosciola

in questo modo guarda se ha lo capo rottondo, et la sumitade piana lo Becccho curto et grosso, lo collo lungo, le spalle ampie, le penne dell' ale sottile, le cosse lunghe le gambe curte et grosse. Li piedi nudi et sparti et magri; et alotta havendo queste fatione è gentile, gli sono buoni signi et conoscimenti: Ma per amore dicco molti falchoni che si chiamano villani sono buoni, q.ndo ha lo falchone villano buono, piu assai lo può uellare certamente che le gentile et la penna di quello molto devi guardare con aqua calda perche non si rompa et quillo anco devi molto medicare con alee dandoveli à mangiare sulo pasto tre volte la settimana overo di terzo in terzo di. guardalo no li dare becchare sopra legno, pone et mette quello sopra pietra viva. Guardi ogni falcone, Astore, et sparviero che non tocchino et che non s'approssimino à calcina.

10. Del nutrimento del falcone piccolino cioe giouenetto è nidace

Quando voi nutricare un falcone piccolino cioe giouenetto et nidace senza vitio fa che mangi carne di beccho di pollo di colombo cioe Pipione et anco è buona d' Asino, et se altra

altra carne becchara rasoneuolmente deue perdere Ala, ò cossa, ò sia altro membro. Del primo uccello che prenderà daueli à mangiare quanto ne uuole in fin che te piacerà et crederai si conuenga coche l. bisogni.

Dell ardimento et Dieta

Quando uoi fare li falconi arditi tiene quelli molto in mano et dà à quelli carne di pollo cioè la cossa in ora di terza et anci si ti pare. poi metti l'acqua anti à quello in la quale se bagni. Poi mettilo al sole in fine che sie sutto et che s'habbia un poco tocchò poi lo mette in luogo oscuro in fine altra di uespro poi tiene quello in mano in fine adotta da ire in letto. Poi lo mette in quello luogo doue deue stare et anci da lui mette una Lucerna che arda et stia accesa per tutta la notte et quando sie matutino sbruffalo de uino. Poi ponilo al luogo quando poi sie giorno ua ad uccellare con esso quattro o sia cinque persone et si uedrai che habbia buona uolontade di uolare, et di prendere lassalo uolare. Se prende Ziba quello di quello uccello quanto ne uuole secondo suo douere, se non prende dalli d'una gallina una ala et meza cossa. poi lo mette

in luogo oscuro. L'altro di dalli dieta, cioè dalli l'uno pollo piccinino et metti la cossa in l'acqua fredda et lassacila da mattina in fine à terza con tre purgature et dalli à becchare quella meza cossa con quelle tre purgature. Poi mettilo in luogo oscuro in fine à vespro. Poi tol in mano et teneilo in fine allo primo sonno; poi mettelo in lo suo luogo et denanti li poni una lucerna che arda per tutta la notte, quando sarà matutino sbruffa quello con vino. La mattina va ad uccellare, si bene prenderà uccelli tiene quello in altra dieta et dalli solamente le purgature nell'acqua et non lo pasto. Et per questo non prendesse, dalli lo sequente die forte aceto con carne da piccolino pollo una cossa con tre purgature di bambace. Poi metti quello in luogo oscuro in fine à vespro. Poi tiene quello in mano in fine à primo sonno et scalda dell'acqua et bagnialo in la detta acqua et mettelo allo sereno in fine à mattutino: poi lo scalda al fuogo et la mattina va poi ad uccellare. Questi sono li tormenti delli falchoni. Ma tu Maestro deve guardare la virtude et la natura delli falconi et secondo la uertù et la

natura

natura di quello lo tormenta et constringe quando fa de bambace et d'aceto nogli dare continuamento se elli non havesse troppo grande superbia Imperoche tu deui sapere che giarde lo polmoni et lo figato. S'elli fosse troppo superbo dalili una volta lo mese et humiliarati.

2. Della Muta cioe quando lo voi tosto mutare.

Quando lo voi Mutare, mettilo in quello luogo doue te deue mutare et deuilo mettere à mezo lo meso di febraro et à quello poi dare à becchare ogni carne che ti pare in fine à mezo Marzo. Poi metti dinanzi da lui una concha piena d'acqua. et dalli poi becchare et quanto megliori sono li pasti et le carni tanto sto meglio et meglio si muta, et se tu vedessi che non se mutasse bene, toli vecilla di latte con mele et ongi la carne che li dai à becchare. Se per questo non se mutassi toli la rana et polverizala et mettila su la carne et dalila à becchare et per questo modo se mutarà, et non lo movere della Muta in fine che non sie bene compiute le penne. Et quando lo lievi di muta no lo tenere in alcuno modo allo sole cioè allo calore. et deui pascere quello di carne di pollo lauata in acqua et molto lo deui tenere in mano,

et non volere ire a uccellare in troppa fretta fallo bene
securo et che sia bene privato. Poi se più fa che imprima-
mente prenda l'iertino, et tu Maestro secondo tua volontà
conoscendo sua natura lo poi mutare. Imperoche non
ne puo essere nessuno rio se non procede per colpa dello
custoditore et guardatore.

13. Della Muta del sparuiero.

Anco quando uoi mutare tosto lo Sparuiero ponelo in Muta
in Calendi di Maggio et dalli bene beccare et da mezzo lo mese
predetto inanci poneli l'acqua inanzi et se non si muta
dalli lo Sorichs et meglio se mutarà. Anco se uoi li puoi
dare suso lo pasto la triacha. Anco similmente la polvere
delli Stenchi. Anco la carne della testugine. Anco
le glandole che hanno li castroni et li Montoni in nella
gola et se sono buone Imperoche sono assai vij o vero
[illegible] Tu Maestro deui conoscere le buone Imperoche
le più non vagliono nulla di questa materia si potrebbe
dire cose assai et diverse che à dire troppo sarebbe
lungo.

14. Comé deui bagnar lo falcone et che cura
et guardia ne deui hauere per paura
et dubio di Veneno.

Quando

Quando voi bagnare lo falchone habbi cura et guardia che non lo pogni suso legno marcido ni tarolento per nessuno modo et questo perche non potesse essere venenoso et che in cotale legno non potesse essere veneno di serpente di tossa, di teranta di Rana, di Rospo, ouero d'alcuna altra fera lo quale lo potesse dapnare.

5. Quando non si lassa portare et q^ndo beccha dell'anghirone

Quando lo falchone non si lassa portare in mano per cittade ne da fuori vuolse venire molto in luogo celato, poi apresso la sera fallo portare in fine che sarà à te Maestro et esti si farà ardito, et se caso venisse che prendesti ogha, non gli ne dare, ma dalli della grua, starna, ouero dell'anghirone, de tutti questi tre li puo dare. Tutti li Maestri dichono che quello falcho nello pleniglio l'anghirone si di quello beccha che lassa, et perde la volontade di prendere. Ma Maestro Guillielmo dice quelli falsi et dice che quando lo falcone prende l'anghirone mangi quanto vuole della carne che niente non li nuoce ne sua bontade rimoua ne muta.

Ma tu guardiano et administratore del falchone
dei bene guardare et ponere à mente che quando
prende et beccha della carne dell'anghirone che
non prenda del sangue Imperoche quando prende
et beccha della carne per quello prendere et
becchare non perde ne lassa voluntade di prendere
Anci maggiormente per lo becchare di quella cotale
carne ha volontade di prendere le oche et prendele.
Ma per lo prendere del sangue bene lassa et perde la
voluntade de prendere. Et questo prova Imperoche
fa lo falchone lanero gruero cioe prenditore de grue
in questo modo fa una grotta sotto terra et in questa
metti quattro falchoni laneri acciò che non vezano
ne vedere possano la qualità dell'aere, sono quando li
vorrai dare becchare et quando li darai becchare,
et non li tenere im pugno sono di notte et quando nasce
lo di va ad uccellare et lassalo volare dalla lunga
alle grue Imperoche in quello giorno non faranno
niente da à quelli solamente le ciravolle delle
galline et quelle bagna in vino puro et mettili
al fuogo et remettili in la grotta dove sogliono stare

et

et così in questo modo senza dubbio diuenga sano et
seranno guariti da mezo lo mese di luglio in fine a mezo
ottobre et se li mutarai acio po seranno megliori, ma
quando lo freddo uerrai lassali andare impero che
niente ualeribbono et questo è prouato et se alcun huomo
altro uuole dire certo dice falso.

16. Del Purgare della testa et astrin-
gere lo Palato.

A purgare la testa et astringere lo pallato fa questa
medicina prendi di bella pece et che sia netta tanto come
una fava et scaldala al fuoco quando sie calda fregala
al pallato tanto che ui si tenga et imantenente tutta
calda habbi apparecchiato quattro granella di stafi-
sagria et quattro di pepe biancho molto bene trito et
piglia questa poluere et metti sopra la pece et lassauila
con tutta la pece tanto che tutta la lordura della testa
male si purghi per ischiuma et per ispurgamento e
due uolte lo giorno lo pasci di buona carne tutto sanato.

17. Alla Manechuta dell occhi che apparenno
alli occhi.

Alla Macchulla che appare all'occhi fa questa medicina Prende di mele e di bello burro e dell'herba ch'ha nome Celidonia tanto dell'una come dell'altra, ella herba sia bene mundata et minuta et meschiala con lo pasto tutto caldo et di pepe pesta et dalli alcuni et metteli sopra l'occhio et sopra la Machulla tre candele dello more et del succhio de queste herbe cioe premeile questo primas, sannagias, vuole essere di stasione che ne possi trovare et havere.

18. ## Dello fastidio et allo saciamento

Allo fastidio et allo saciamento fa questa medicina Prende di Merda di rospo et merda di passera de ciascuno ij. drame pesto et di pepe biancho cinq granella, et di salgemma duo drame et pistalo bene insieme sottilmente et con questa poluere meschia, e bello oglio, et latte di femina che habbia figliuolo maschio de ciaschaduno viij. candelle cioe gozolle et di buono burro e meschia tutto insieme et fane cosi come pasta et di questa cotta cotale pasta in forma tre pillole grosse cosi come avellane et fa tanto che la metti tre in la gorga et

tienlo

tienlo in mano tanto che la getti per bocca tutta la me-
dicina et quando elli l'harae gittata metti lo appretto
d'acqua che ne possa prendere e bere et s'ello ne berà
passelo poi d'uno polmone e d'uno cuore d'agnillo di latte
che anco non havesse pasciuto herba lo più caldo che tu
potrai et l'altra carni che tu li darai kallila tutta suaua
mente et falli usare passara et pollo e così et per questo modo
guarriva.

19. Della tigna chi guasta la penna.

Alla tigna che guasta la penna et chi la mangia cioè chi la
destrugge fara questa medicina. Prendi d'orpimento ij.
drame peso bene minuto, e viij. granella di pepe anco be-
ne minuto cioè bene pastuti et quella polvere mescolia con
lo pasto bene caldo. Anco prendi tre tagliature di lardo
tali qual elli si possa trovarre e tocholase h lamel: imprima
prendi di limatura di ferro et ponela sopra lo lardo tanto
che la metti in la gorga et fali questo due volte ò tre
et lo quarto giorno prende un tenero pulcino et due
ubri de uino et scaldali bene lo petto allo fuogo, et q^n do
ello serra ben caldo naufralo ello petto habbi un coltelletto
di quel uinulsano del petto ensaillia tot aiti cant è toccalo

en lagcant de cabra e pascello quillo giorno e l'altro altrete
di questo pasto et tienlo in mano percio che elli non lo
gittasse è l'altro giorno lo passo de passera, è d'altri uccelli
sani.

20. ## Della tigna che guasta la penna per altro modo.

Alla tigna che guasta la penna fa questa medicina
Prende fino basmera et doue la penna se di parte lo
metti et per uerita la tigna morira et nascera pena
nuoua. Anco prende di merda d'ocha ben frescha et
colala con drappo tanto che sia .y. drame peso et fa bollire
in un uasello di ramo tanto che diuenga spessa et per
tre uolte ò per quattro doue la penna sera de uan
cadas, quellas partus ab bon umagre lisiamis. Ancora
prende dello sangue delle migaate et ardalo bene sopra
uno testo et fanne poluere et de piana di paone
arsa sopra lo fumo et anco ne fa poluere .y. dramme
peso di ciascuno, et habbi tagliature di lardo et metteui
sù questa poluere et fa che le tagliature de lardo siano
tali che li possa mettere co che possano intrare in quello
pertuso doue la penna è insuta e dipartita et fa questo

duc

due uolte la settimana tanto che la penna nuoua nascerà fa questa cura et taglíala doue serà la tigna bene minuta et meschiala con lo pasto. Ancora prende di poluere di spi vatro bene meschiata con buon uino agro, è un troppo tenreala doue serà la tigna ogni bene et fallo per tre uolte et guarrirà. Anco prende uno rogio arso et fanne poluere et meschiala con lo pasto et limatura di ferro li meschia altresi con lo pasto è di scorza secchà di pine paro altre si poluerizata.

21. Della tigna dell' Ale in altro modo

La tegna in l'ala falli questa medicina Prendi di mirabol citrini, et di salgema, della ruta, de goma de lera et di gra nella di formento di ciascheduna di queste cose una onza et tutte queste cose trite poi le metti in buon uino agro in un bacino et lassaui il stare per viij. o sia per viiij. giorni poi le metti in uno uasello di uetro et di questo laua lo falcone continuamente ogni di in fine che uedrai uenire la buona penna: poi lo laua con buona acqua rosata quando è lauato mettilo al sole et serà sanato.

Cera ui deui mettere con questo soprascritte cose meza libra. Re Dancho

22. Della tigna Predetta.

Tirare li denti la tigna in questo modo. Fende lo cuoio con un'ago dove la tigna et trouerai una seta simile à seta di cauallo et quella trahe fuora et guarda che non si rompi ne fiacchi. poi ongi doue hai fatta la fissura con Aloe et guarda che non si tocchi con lo becchi et se poi lauato tutto con acqua rosata et se non puo lauà doue lo male et sie sano. Magister Guilhelmus.

23. Dello sanare del fegato.

A sanare lo figato fa questa medicina prende lo budello d'uno tenero pullino bene lauato taigna e liga en cascun a cui con ij. nos à mensura del nuos del decemen: nel ca quest nous le chert budel sian ben plen e farcit (e farcit) dellel oli chauet e fair (e fair) tant che los metta entro la gorga ciascun nous per se. l'altro giorno prende la semenza dello glotone della serratura del enfant di merda di passera endedego di ciascuno ij drame pesa è pestalo bene insieme sottilemente è quella poluere li meschia con lo pasto bene caldo al terzo giorno prende la pelle

d'una

d'una trocchia scortichata et arsa sopra un testo ò a flammatanto che sia ij. dramme pesa è meschia con lo pasto.

24. Delli Porri

Alli Porri che habbia nelli piedi fa questa medicina Prende dell'herba ch'ha nome calamandrina, et secchala et bene minuta, è di carbone de rouolo, et de bossi de ciascheduno ij. drame peso meschiala con la carne del Pollastro.

25. Quando li Piedi s'enfiano

Quando li Piedi l'enfiano fa questa medicina Prende de sevo et de latte de capra et fallo insieme bullire in una padella netta et nuova tanto che torni spessa senza fimo per ij. volte ò per tre lo meschia con lo pasto e s'ello smaltisca bene serà guarito. Et questa medicina è buona à tutte malitie

26. Delli Piedi ancora

Quando li piedi l'enfiano fa questa medicina Prende Aloe mezo, una onza d'albume d'ovo d'occella ij. dram.

peso meschialo insieme sopra una ruota, ouero sopra
una pietra doue su filano li rasori ouero coltello è ferro e
tanto à queste tre cose che le se prendano insieme cosi
come uno empiastro e sopra lo piede infiato lo metti
e lo salui tanto stare che facia grosta ancora e poi
posta lungo lo piede di buona terra

27. De carne quando rompe al piede
o in altro luogo:

Quando la carne rompe allo piede o in altro luogo Prende
di salenitro et de calcina e dalde ij. dram peso per ciaschedun
che uno bene meschiata insieme e mettelo quine doue
sera rotta la carne.

28. Del fumo agro.

Al fumo agro falli questa medicina Prende
trifollio e sasiffraga, eberbena, et plantagine et fanne
poluere de tutte queste cose et questa poluere meschia
con carne calda et mele et con seme d'appij altrichi et
habbi grassa di beleno.

29. Del Agro fumo.

Quando

Quando tu uedrai chel falcone el si se beccha lo piede e si se tira la penna della coda deui sapere che ha quello Male de curfumo ouero Agro fumo falli questa medicina Prende merda di beccho le scorze et radice d'olmo et falli bollire in acqua in fine che ueniria rossa poi con la detta acqua distempera quella merda et lauato di questo per tre di et sia sano. lo Re Dancho la fece.

Ancora à questo male ui fa questa medicina Prende merda d'ocha, Merda Pecorina et altri dice Porcina et è megliore et Aloe et di forte uino agro tanto de queste cose dell una come dell'altra et metti tutte queste cose insieme in un bacino di Rame et mettilo al sereno per tre di poi ne bagna lo tuo ocello: poi dalli à beccare carne columbina, cioè de Pipioni mescheata con mele, et con pepe bene minuto. Poi lo metti in luogo oscuro et questo fa per viij. di quando uedrai uenire la buona penna in coda Poi togli acqua rosata et lauato et sia guarito. Maestro Guilelmo la fece

30. Del mettere della Penna.

Quando l'occello mette la penna deui dire questo uerso.
Volatilia tua sub pedibus tuis.

31. Quando lo uoi pigliare

Quando tu lo uoi pegliare deui dire questo verso la mattina quando lo leui desu la perticha perciò che non ti perda
Quem iniquus homo ligauerit Dnus per aduentum suum absoluat

32. Quando sera soclamiat

Quando lo ucelo sera soclamiat Prende l'herba che à nome Aimesi è fanne poluere et dallila à mangiare con lo pasto et sera deliurato.

33. Perche non ti parta dell'huomo

Perche non ti parta dall'huomo uoloatieri Prende dell' Appy de Petresemoli, della meta et tutta insieme minuta le meschia con lo pasto tutto caldo et dalilo

34. Quando l'uoi dare l'aigla

Per l'aigla deui dire questo uerso.
Vincit leo de tribu Juda radix David Alleluia. &c.

35. Allo dolore della testa chi si chiama Sortine.

Quando uedi che l'ucello serra et claude l'occhi et moue lo capo deui sapere che ha dolore di capo: lo quale male se chiama et ha nome dolore sortino falli questa medicina. Prende del lardo et del pepe et mischialo insieme et dalli à becchare lo primo di. lo secondo di dalli altre con carne di pollo

di gallo et sic guarito. lo Re Dancho lo fece.

Anco à questo male muraia et dalli li à becchare lo primo dì lo secondo di dalli carne di gatto et cosi con questa carne di gatto lo tieni in fine che sic guarito. lo Re Dancho e Maestro Guilielmo lo fecero.

36. Dello Male Agro.

Quando vedi che lo Ucello apre lo beccho cola gola et batte li fianchi et le ale devi sapere che ha lo male che si chiama Agro devi fare questa medicina

Prende un ago d'argento et fallo ben caldo al fuogo quando è bene calda mecela per lo nare tanto che passi dall altra parte poi ungi d'olio d'oliva et di bottiro et sic guarito.
lo Re Dancho lo fece

Anco à questo male Agro fa questa medicina Prende un Ago da caro et fallo bene caldo al fuogo et cuece all ucello dall uno lato et dall altro ~~(et fallo bene caldo al fuogo)~~ li lieva mali ochi de rietro al capo Poi ongeai con sevo di gallo, et dalli carne con Grecato in fine ad viij dìe et siè sano Maestro Guielhelmo lo fece.

37. Allo male dell infredato che si chiama Resgo.

Quando tu vedi che l'ucello è vanuta et gitta acqua per le
narre devi conoscere ch'elli è infredato falli questa medicina
Prende tre granella di stafisagria et altri dice di Sagina
et tre granella di pepe et trita bene insieme in mortaio et
poi distempera questa polvere con buono vino agro cioè
con buono aceto poi à poco à poco et ò gozzola à gozzola
li metti con bambace in nelle narre et in del pallato del
becchio poi dalli pasto ad becchare di carne gallina calda,
et sie guarito. Lo Re Dancho.

Anco à questo Male fà questa medicina Prende moschito
tanto quanto uno granello di formento et tritalo in mortaio
di pietra et stemperalo con buono aceto forte, et
mettelo all'ucello in le narre è poi dalli à becchare
carne di capra lavata in la detta medicina et serà sano.
Maestro Guillielmo

38. De Gotta che si chiama Artetica

Quando lo falchone ò l'ucello ha infiato lo collo devi
conoscere et sapere per verità che ha Gotta Artetica
falli questa medicina

Pelali lo collo et tralli sangue della vena organale, poi
dalli à mangiare una ranella se la padisse sie sano. Re Dancho

Anco

Ancor a questo male de questa detta Artetica fa questa Medicina. cuocili in la somita del capo e cuogli li vanii del capo con azaio poi dalla a becchare Rondine con comino trito in fine alli iij. d. et sie guarito Maestro Guillielmo

39. De Gotta che nasce et viene in la gorga

Quando tu uedi che la gorga l'enfia et ch'elli soffla devi conoscere che ha questo male falli questa medicina Prendi sangue di Dragone noce moschate Mirabelli, chebulli, Garofani canella cenamo Zenzano, di ciascuno una onza o sia ij. drame peso et tutte questi cose fa pestare bene minute et trite come pepe et setazale che sia bene netta et pesta poi la meschia con lo pasto et dalli becchare anci terza poi dapo nona dalli a becchare uno Lovicho et sie sano. Re Dancho

Ancor a questo male fa questa medicina. Prendi la costa salata del porco senza carne et falla bullire in mele. et dali ne a becchare lo primo di, et lo secondo di dalli colombo duro et sie sano. Maestro Guillielmo.

40 De Gotta mortale in lo Rene

Quando tu uedi che non puo smaltire et non ti puo bene di

battere deui sapere che ha quello male falli questa medic.

Prendi sopra tutte le cose li peli della lepore et meschiali con carne di gatta et dalili à becchare in fine à viij giorni et se questo pasto ritira senza dubio sia guarito. Re Dancho.

Anco à questo male fa questa medicina. Prendi Aramia con Cutruzza et daline à becchare in lo primo di et lo secondo di datti grassa de gallina et sie sano Maestro Guillielmo.

41. ## De Gotta fillara

Quando tu vedi che le vngule delli piedi et la Cova del becho diventano bianche alotta deui conoscere che ha lo male chi si chiama gotta fillara. falli questa medicina.

Prende uno serpente nero et tagliali un palmo appresso la testa et altre tanto appresso la coda et toli quello di mezo et fallo bollire in una pignata ouero olla nuoua et prende quella grassa et quella tutta calda in fine a cinq. o sia sei di con carne di pauone se ui poi hauere lida a mangiare. poi prende una troyetta cioe una porcella femina et mettela in acqua bene calda accio chà se peli, et altri dice che si vuole bullire et toli l'olena rame del petto et la porcella et dalili à mangiare se lo mangia et padisse sie sano. Re Dancho.

Anco

Anco a questo male fa questa medicina. Prende lo Barbastello et ardilo acioche ne facci polvere et quella polvere con carne di lacerte li da a mangiare in fine ad iij di. Poi li dona a mangiare carne di becchi in fine che sie guarito, et sie guarito. Maestro Guillielmo.

42. De Gotta granfa in le Ale in le Cosse et li Piedi

Quando lo falcone o l'ucello tiene l'uno piede sopra l'altro e fiere del becchi qua è la soviente al otta devi conoscere che ha quello male fa questa medicina.

Falli tore sangue della vena che dentro lo piede alla gamba et altre dice e questa credo meglio che dell'altre.

43. De tutte Gotte tollere et rimovere

A tutte gotte tollere et rimovere fa questa medicina del mese di Marzo falli de sopra lo sovi cioe di sotto dall'occhio una cottura con un ferro caldo et un'altra in cima della testa e un'altra in la pianta del piede vena che sub l'ala, o sia sub la cossa overo sotto et sie guarito: ma lo Re Dancho fece questa medicina che li fece cavare et insire sangue del piede et della gamba.

Anco a questo male fa questa medicina. Prende un'ago di

Ramo et fallo bene caldo et cuoci l'uccello in la pianta del piede et sic sano Maestro Guillielmo.

44. Delli Pidocchi. guarda di già a questo capitolo xliiij

Quando uedi che lo tuo uccello ha Pidocchi fallj q[ues]ta medicina Prende argento uiuo et mettelo in uno bacino et q[ue]llo con sputo de huomo et con ceneri lo mortifica poi mortificato Prendi sonza uecchia di porco et mischia insieme con lo detto argento così mortificato: poi ongi l'uccello nella summitade del capo quando hè onto tolj un filo di lana et ligali al collo et sic guarito et questa è molto ottima medicina. Re Dancho.

Anco à questo male fa questa Medicina.
Prende orpimento bene trito et ponelo all'uccello in suso la somità del capo et suso l'ale di sopra et sopra la coda ma ponere deue à mente come fai Jmperoche molti giu ne sono morti per darneli troppo a bene mesura et modo.

Anco à questo Male fa questa medicina
Prende l'acqua in la q[ua]le li Lupini ui siano intro cotti et fanni bagnare lo tuo uccello ò tu stesso lo bagna et sic sano ben uero che questa medicina non mi piace perche suga le penne et falle apicichare insieme.

Anco

Anco a questo male fa questa medicina.
Prende lo sugo è l'omore della herba che si chiama herba sante Marie et bagnalo tuo ucello in più parte et sie guarito. La prima credo sie la megliore de tutte.

45. Della febre.

Quando lo tuo falcone overo ucello trouerai hauere lo piede caldo alotta devi sapere che ha la febre, falli questa medicina
Prende Allè et altri dice olio et sonza di gallina et metteli in forte aceto et dalili a mangiare lo primo di, lo secondo di se ne puo trouare prendi tartugine et daline a becchare se questi pasti retiene sie guarito. Re Dancho.
Anco à questo male fa questa medicina
Prende moschato et mestalo con la sonza de gallina et ungeli li piedi et sie guarito. Maestro Guillielmo.

Delli Pidocchi et guarda inanci à questo capitolo XLiiij.

Anco alli Pidocchi fa questa medicina
Prende sucho di Marella overo da Senzo et di quello sucho ongi la perticha su la quale sta lo tuo ucello. Et meglio.
Prendi panno lino inuolgilo bene in questo sucho: poi cosi inuolto et bagnato mettelo et inuolgino circho et atterno

alla pertica et metti lo tuo ucello su quella perticha et sopra quelli panno al sole et lassalo allo sole da mattina quando se leva lo sole in fine à terza et sie guarito.

46. De Pietra in Magone

Quando lo tuo ucello prende la carne con lo becho et in mantenente la gitta uia deui sapere che ha quello male della pietra in Magone falli questa medicina.

Prendi de garofoni bene triti et meschiali con trita et falli con passare dalili à becchare in lo primo dì, et in lo secondo di dili pipione con questa poluere se questi fatti ritiene sie guarito. Re Dancho.

Ancho à questo mali fa questa medicina

Prende la passara et ungila con mile et dalili à beccchare et sie guarito. Maestro Guillielmo.

47. De Pietra in fondamento

Quando tu uedrai che lo tuo ucello non puo smaltire bene deui sapere che ha quello male della pietra in lo fondamento deui fare questa medicina.

Prendi un cuoio di porcho et delle sete del porcho et le sete tagliate bene minute et peste mestale con lo detto cuoio et con ovo di gallina et dalili à becchare tre di et sie guarito. Re Dancus

Ancho

Anco à questo male fa questa medicina.
Prendi una Cornacchia et gittala alli piedi dell'uccello et lassalo becchare di questo pasto per tre dì, et siè guarito.
Maestro Guillielmo.

48. De Lombrici.

Quando vedi che gitta li lombrici falli questa medicina.
Prendi limatura di ferro et lavala bene polverizandola et dalla à becchare al tuo uccello con carne di porcho in fine à tre dì, et siè guarito. Re Dancho.
Anco allo male de lumbrici fa questa medicina. Prende lo sugo et lomore delle foglie del persicho overo la polvere del santonico et pone suso lo pasto, et siè sano.

49. Dello infondito.

Quando tu vedrai che l'uccello non prende lo pasto et ha l'occhi grossi devi sapere che ha quello male de essere infundito devi fare questa medicina.
Prende di buona lescina fatta di cenere di sarmenti de vite et colla cola per tre volte. Poi impli la gorga di questa lescina al tuo uccello et stare lo lassa tanto che la padisca poi li da à becchare una sertula et siè guarito. Re Dancho.

Anco à questo male dell' Infundito fa questa medicina.

Prende vino bianco o sia vermiglio caldo, et pepe bene trito et mettilo insieme con lo detto vino, poi gli lo metti nella gorga et nō gli dare à becchare infine che non l'ha padita. et sie guarito. Maestro Guillielmo.

50. Della Podraga.

Quando vedrai che l'uccello ha infiato lo piede et l'occhio dei sapere che ha quello male della Podraga, falli questa medicina.

Vn' uccello con carta bumbicina li piedi, poi lo pone sopra una pietra viva et ungi quella pietra di sonza vecchia et dalli à becchare carne di sorricho, et sie guarito. Re Dancho.

Anco à questo male de Podraga fa questa medicina.

Prende burro ollio d'oliua et Alloe, dello butturo una oncia dell'olio una oncia d'Alloe una dramma et chi dice che si potrebbe fare senza aloe Ma Maestro Guillielmo lo puose et tutte queste cose metti insieme et ongi lo piede allo uccello quattro volte il giorno in fine à terzo di et mettilo al sole et dalli becchare

carne

carne de ratto et sie guarito. Maestro Guillielmo
Anco a questo male di Podraga fa questa medicina
Prendi latte crebe che si chiama latterola et ongineli
gli piedi, et anco di quello latte ongi panno lino et q̃llo
bagnato inuolgi circa et attorno alla perticha et su q̃lla
perticha lo tieni tanto che la Podraga sia rotta et rotta
la Podraga leuane lo panno uia et la podraga uagi
le sesso (seno) in fine che sie guarito

i. Della fistola

Quando tu uedi marza fastidio et putredine uenire et
correre per le narre et che non puo becchare et poi deui
sapere allotta che ha quello male della fistola falli q̃sta
medicina
Pelalo de rietro alla testa et ungilo bene di sonza di porcho
et si di quella non potetti hauere ongilo di bottiro
cioe burro. et poi troua la vena chi responde all'occhi
et taglia la poi prende un'ago di ferro et falla ben
scaldare et cucce la uena passandola con l'ago caldo
dall'altra parte et altri dice che si uuole con lo
detto ago caldo passare le narre del beccho, poi togli

lo burro et continuamente ogni di infine à viiij giorni
lo ungi et tienlo bene in luogo caldo et sie guarito.
Re Danchs

52. Quando perde l'unghia del Piede.

Quando vedi che perde l'unghia dello piede falli questa medicina.
Prende carta di bambace et accendela alla candela è cucci al'quello lo luogo doue se partita l'unghia bene in cima et in capo: poi ungi di mele et liga cosi; et in quello luogo di quella stessa carta bombacina arsa et cosi lo lassa ligato infine à viiij giorni et guarirà. Re Danchs.

53. Quando hauesse ueneno.

Quando lo falcone, ò sia altro tuo vccello che per nessuno modo ò fosse per nessuna bestia fera et maniera hauesse preso et spetialmente quando si bagnarà alcuno ueneno ò fosse per alcuna fera dapnato ouero alcuna nouitade receuesse falli questa medicina.
Prende triaga et tre granella de vipere et dalili à becchare cioe mettegila in gorga et mettaui con ello

cose

cose pietra asenina et volti bene l'uccello guardare dall'
acqua insine a viij giorni. Poi togli la Rana, et
ardila in testo et fane poluere et anco poluerizza carne
di gatto et dali queste poluere à mangiare et sie sano.
Non devi bagnare lo tuo uccello se no di terzo in terzo di
Imperoche troppo diventano superbi et via piu tosto se
ne vanno.

54. Quando fosse morso da bestia

Quando lo tuo falchone ò sia altro tuo uccello fosse morso
et in alcuna parte dagnato falli questa medicina.
Pelali la doue sie la morsura et la piaga, et se la piaga
fosse piccola volsi fare grande con un rasoio. Poi prendi
burro et scaldalo bene et ongi la piaga all'uccello tuo.
Poi prendi Incenso, Rasa, cera, et seuo respo et queste cosa
mettilo insieme et fanne Impiastro et ongi lo tuo uccello
doue che lo male et sie guarito

55. Quando lo tuo falcone ò lo tuo uccello è
dagnato sopra la penna

Quando lo tuo falcone ò tuo uccello sie vulnerato impiagato
et dagnato sopra la penna cioe in quello luogo doue deue nascere

la penna falli questa medicina.
Prendi l'albume dell'ouo et olio d'oliua e meschia insie-
me et ongi doue sie la piaga et lo vulno et guarda che
non tocchasse acqua. Et quando tu lo vorrai fare mu-
tare lavalo con vino caldo et fa cosi in fine che haurà
grossa la penna. Et se tu vedessi che si toccasse,
metteui de buono Allùe bene pesto. Et s'ello sie dapnato
sotto l'ala in lo petto, in lo costato, de sotto lo piede, ouero
in la cossa falli questa medicina.
Prendi di grossa stoppa bene picchiata et trita con un
coltello et ponciula su, et tanto ve la lassa in fine che
la mala carne sia rosa rotta. Poi prende incenso et cera ygualmente
cioe tanto dell'uno quanto dell'altro sevo et [illegible] et
tutte queste cose distempera insieme al fuogo in una
olla noua et questo sie tratto, quando lo vorrai ungire
scaldalo al fuogo et ongi lo luogo dapnato in fine che
la penna sera grossa. Et se vedessi che mala carne vi
nascesse o fosse cosa che non guarisce per lo diffetto di
quella mala carne chi vi fosse, ouero chi vi nascesse.
Prende verderamo et mettouino suso in fine che quella
mala carne se rosa. Poi togli et habbi ungento bianco,
et

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
Baden-Württemberg

et mettilo suso lo luogo da piato et guarira.

6. ## Quando lo sparuiero fosse infermo dentro in lo stomacho.

Quando lo tuo sparuiero sera infermo dentro in nello stomacho fatti questa medicina.

Prendi una colomba piccola cioe giouene che poco possa volare et gitta questa cotale colomba denanzi al tuo sparuiero se ei vole andare et volare lassailo et procura di fare che la prenda et se la prende lassailo tanto stare suso in fine che beua lo sangue, et tu Maestro procura ch'lo beua Imperoche se lo bera sera tanto gauiso et lieto d'hauere preso con cotale preda che della infirmitade guarrira

Quando lo tuo sparuiero ha questo male et non lo sai conoscere ma pur la vedi et conosci che ha male Imprima dalli à becchare carne intinta in melo et in olio rosato con limatura di ferro mesta con queste cose et in tu la carne et cosi guarira.

Anes cassare domesticum vnto in melo ouero in vino ottimo modo fatto con poluere mastici messo di sopra al detto pasto et dandoli à becchare guarrira.

57. De Cottura.

Danchi Re cognone tutte queste cose et pensò come et in che modo potesse li suoi vcelli cuocere acciò che li campasse che gotta non li prendesse et falli fare queste infrascritte cotture Imprima li fece fare di sotto l'occhio cioe doue discende la lagrima et questo perche fa prode al uedere. La seconda in la somità del capo per purgare lo capo. La terza sopra lo nodo dell'ala per la gotta La quarta in la planta del piede anco per la gotta. Et tutte le cotture se le uoi fare se vogliano fare et alotta sono buone del Mese di Marzo.

Maestro Guillielmo dice che se non si fa per cagione de infirmità che habbia lo falchone et l'vcello nessuna persona lo deuebbe fare cuocere ne fare cotture Impero che coloro che fanno cuocere suoi Vcelli senza cagione d'alcuna infirmitade, che habbia l'uccello ragioneuolemente quello vcello cosi cotto senza hauere infirmitade deue hauere in quell'anno Gotta senza fallo.

58. Della grassezza et in che modo lo deui tenere et mantenere

Quando

Quando tu uedi che lo tuo falcone, Astore, sparuiero et
ogni tuo uccello bene prende li uccelli et fa bene quello
che deue fare sempre lo deui tenire in quella ueale
grassella et carne et se questo non farai serai catti-
uo et rio Maestro et per questa cagione tutti l'uccelli
non bene custoditi come detto è, prendono rij uicij.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
Baden-Württemberg

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
Baden-Württemberg